

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"

Scuola Paritaria

Via dei nani, 14 – 36015 SCHIO

Telefono e Fax: 0445.670.285

e-mail: info@scuolamariaimmacolata.it

codice MIUR: VI 1 A 151007

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini, anche i bambini con Bisogni Educativi Speciali. Accogliere significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri bambini, alla pari, senza discriminazione alcuna; significa dare a tutti la possibilità di raggiungere competenze in base alle proprie capacità e doti personali.

In tale prospettiva è necessario da parte della scuola, non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, sociale, e familiare dei bambini con bisogni educativi speciali, ma soprattutto promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di una organizzazione educativo-didattica personalizzata, sia negli obiettivi e sia nelle attività proposte.

Le insegnanti dovranno riconoscere le effettive capacità dei bambini, con i loro punti di forza e debolezze, così da poter predisporre i piani personalizzati.

RIFERIMENTI A DOCUMENTI UFFICIALI

Art.3 della Costituzione italiana.

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo di accoglienza è un documento predisposto e deliberato dal Collegio dei Docenti, contiene principi, criteri, indicazioni, riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento dei bambini con B.E.S; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno della scuola.

Il Protocollo costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre prassi condivise di carattere:

- **Amministrative - burocratiche:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale del bambino.
- **Comunicative e relazionali:** prima conoscenza del bambino e della famiglia.
- **Educativo-didattiche:** assegnazione della sezione più adatta, accoglienza, coinvolgimento di tutto il team docente.
- **Sociali:** rapporti e collaborazioni tra la scuola, la famiglia e il territorio

INTEGRAZIONE e INCLUSIONE

OBIETTIVI CHE SI PONE IL TEAM DOCENTE

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola.
- Informare adeguatamente il personale coinvolto.
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con B.E.S
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione con la famiglia.
- Progettare e attuare piani personalizzati.
- Adottare forme di verifica adeguate alle necessità formative dei bambini.
- Collaborare con eventuali specialisti che seguono i bambini con B.E.S

Di seguito vengono riportate le prassi che vengono attuate per i vari bisogni educativi speciali:

BAMBINI CON INTOLLERANZE E/O ALLERGIE ALIMENTARI E NON

- Certificato medico in corso di validità consegnato dalla famiglia a inizio anno scolastico, da ripresentare annualmente.
- Dieta specifica predisposta dall'Unità Nutrizione.
- In cucina si seguono le procedure per la non contaminazione degli alimenti.
- Tutto il personale è a conoscenza di quali bambini sono intolleranti e/o allergici e a che tipo di alimenti.
- Nel caso di bambini con forte allergia, su prescrizione medica e con procedure spiegate dal pediatra stesso, somministrazione di farmaci salva vita.
- A inizio anno scolastico si spiega a tutti i genitori che non si possono portare a scuola caramelle, torte, e qualsiasi altro cibo.
- Attività didattiche di manipolazione con materiali adatti a tutti i bambini.

BAMBINI STRANIERI CON DIFFICOLTA' NELLA LINGUA ITALIANA

- Colloqui con la famiglia per capire la loro lingua madre
- Collaborazione con la famiglia affinché insegnino almeno le principali parole in italiano.
- Predisposizione di pannelli in ogni sezione con immagini con le quali il bambino può comunicare.
- Attività di rinforzo linguistico.

BAMBINI ADOTTATI

- Colloqui conoscitive con la famiglia per capire le esperienze vissute dal bambino prima dell'adozione.
- Colloqui per capire se c'è stata una precedente scolarizzazione.
- Valutazione della conoscenza della lingua italiana.
- Valutare con la famiglia una specifica strategia di inserimento.
- Prevedere la compilazione di schede di raccolta-informazioni (vedi allegato) previste dalle Linee di Indirizzo per favorire il Diritto allo studio dei alunni adottati (2014)

BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

- Colloqui tra le famiglie e la coordinatrice.
- Collaborazione tra scuola- famiglia- Enti del territorio.
- Colloqui con Assistenti sociali, tutori...
- Utilizzo del grembiule per rendere tutti i bambini uguali.

BAMBINI CON DISTURBI DEL LINGUAGGIO

- Osservazione del bambino nel rapporto tra pari e con gli adulti
- Colloqui con la famiglia
- Giochi e attività specifiche
- Collaborazione con il servizio di Logopedia

BAMBINI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

- Osservazione sistematica e compilazione di apposite griglie.
- Colloqui con la famiglia.
- Colloqui tra il team docente per attuare le stesse strategie nei confronti del bambino.
- Attività specifiche di tipo inclusivo con il gruppo classe.

BAMBINI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA' (ADHD)

- Osservazione
- Colloqui con la famiglia
- Accompagnare i genitori nella presa di consapevolezza delle difficoltà del figlio
- Collaborazione con il Distretto socio sanitario
- Continuità tra scuola e famiglia
- Attività strutturate nel rispetto dei tempi di attenzione e riposo del bambino.

BAMBINI CON SOSPETTATO DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

- Osservazione
- Screening a novembre – dicembre utilizzando il “Quaderno operativo” predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
- Attività di rinforzo per i bambini che hanno delle difficoltà
- Colloqui con la famiglia
- Eventuale segnalazione alla famiglia per presa in carico dal Distretto Socio Sanitario

BAMBINI CHE VIVONO SITUAZIONI QUALI SEPARAZIONI CONFLITTUALI, LUTTI E SVANTAGGI SOCIALI

- Osservazione
- Colloqui con i genitori
- Comunicazioni e avvisi a entrambi i genitori
- Attività specifiche
- Letture mirate
- Eventuale consulenza esterna

STRUMENTI

- Griglie per l'osservazione sistematica
- Letture specifiche
- Predisposizione del setting più adatto (ambiente, materiali, suddivisione dei gruppi...)

TEMPI

Giugno: compilazione da parte dei genitori dei bambini del primo anno del “Questionario conoscitivo”

Luglio: eventuali colloqui tra la Coordinatrice e le famiglie

Settembre: osservazione sistematica

Settembre: predisposizione del setting in base alle esigenze

In itinere: colloqui con i genitori e con eventuali specialisti, incontri formativi per genitori e per insegnanti.